

## **Verbale dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2012**

Addì 27 luglio 2012, alle ore 11, dopo la chiusura dell'Assemblea straordinaria il cui verbale è stato esteso dal Notaio Luciano Mariano di Alessandria, in qualità di Segretario verbalizzante, si è aperta l'Assemblea ordinaria della Retroporto di Alessandria s.p.a., regolarmente convocata dal Presidente del Consiglio d'amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno:

- 2) Esame della situazione di criticità della Società.
- 3) Presa d'atto delle dimissioni di Amministratori e loro sostituzione.
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi di Statuto, il Presidente del Consiglio d'amministrazione Luigi Merlo, il quale constatata:

- la presenza, oltre a sè, dei Consiglieri Massimo Groff e Paolo Filippi;
- il collegamento in audioconferenza, previa identificazione, del Consigliere Alberto Cappato;
- la presenza del Presidente del Collegio sindacale Nicola Treves e del Sindaco effettivo Lorenzo De Angelis;
- la giustificata assenza dei Consiglieri Cristoforo Canavese e Gilberto Galloni e del Sindaco effettivo Alessandro Carena;
- la presenza, a mezzo dei legali rappresentanti o per delega, degli Azionisti: Autorità Portuale di Genova, Finpiemonte Partecipazioni s.p.a., Fondazione SLALA e Provincia di Alessandria;
- la presenza, in qualità di invitati del Presidente del Consiglio d'amministrazione e con il consenso dei presenti, del Direttore della Fondazione SLALA Antonino Andronico e della commercialista Michela Ivaldi,

dichiara

l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine

del giorno e, con il consenso degli astanti, invita Marco Mortara Crovetto a fungere da Segretario della stessa.

### **Esame della situazione di criticità della Società**

Il Presidente evidenzia che nel corso degli ultimi mesi l'attività della Società è stata rallentata, da un lato, dai tempi occorsi per perfezionare l'operazione di aumento del capitale sociale e, dall'altro, dalle difficoltà di natura politica e finanziaria in cui è incorso il Comune di Alessandria, che hanno determinato la mancata sottoscrizione da parte dello stesso Comune di una quota del suddetto aumento di capitale e che hanno indotto la Società ad attendere le recenti elezioni amministrative municipali per conoscere quale avrebbe potuto essere la posizione della nuova Amministrazione comunale rispetto al progetto di realizzazione del Retroporto di Alessandria. Durante tale periodo, coincidente all'incirca con gli ultimi dodici mesi, è stata effettuata una profonda riflessione sulle prospettive della Società ed è stata contattata la Regione Piemonte al fine di verificarne la reale volontà di sostenere e contribuire alla realizzazione del Retroporto di Alessandria. Solo recentemente, in occasione di un incontro svoltosi con gli esponenti della medesima Regione, si è potuto appurare che questa avrebbe deciso di destinare le risorse disponibili per gli investimenti nel settore logistico verso altre iniziative. In tale scenario di assenza del Comune nel cui territorio dovrebbe sorgere il Retroporto e di disinteresse della Regione Piemonte che avrebbe dovuto sostenerne, politicamente e finanziariamente, la realizzazione – prosegue il Presidente – occorre aggiungere anche i ritardi accumulati sulla realizzazione del Terzo Valico, che potrebbero costituire un ulteriore, e forse determinante, freno allo sviluppo dell'infrastruttura retroportuale e alla sua stessa realizzabilità.

Egli ritiene quindi che sia giunto il momento di compiere scelte importanti in merito alla realizzazione del Retroporto di Alessandria e, quindi, alle prospettive future della Società all'uopo costituita.

Il Presidente del Collegio sindacale, a nome del Collegio, invita la Società ad accelerare il più possibile tale attività di verifica delle reali possibilità di raggiungere la piena operatività della Società allo scopo di evitare inutile dispendio di denaro pubblico e di valutare la tenuta dell'iscrizione fra i cespiti dell'attivo patrimoniale del progetto del Retroporto a suo tempo acquistato dalla Società.

Il Presidente della Fondazione SLALA Alessandro Repetto auspica che vengano chiariti, da parte delle Istituzioni, gli obiettivi politici sull'attività logistica nel Nord-Ovest del Paese, e propone che la struttura della Società venga ulteriormente snellita al fine di contenerne i costi gestionali o, in alternativa, che ne venga deciso lo scioglimento. Egli concorda infine con il Collegio sindacale sulla necessità di assumere nel più breve tempo le decisioni utili per contenere l'utilizzo di denaro di fonte pubblica.

Soprattutto in considerazione dello scostamento della Regione Piemonte agli impegni in precedenza sottoscritti in vista della realizzazione del Retroporto di Alessandria, il Presidente Merlo evidenzia che l'art. 46 del decreto "Salva Italia" prevede che, in materia di collegamenti infrastrutturali e logistica portuale e al fine di promuovere la realizzazione di infrastrutture di collegamento tra i porti e le aree retroportuali, le Autorità Portuali possano costituire sistemi logistici integrati attraverso atti d'intesa e coordinamento con le Regioni, le Province ed i Comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie. Tale opportunità apre uno scenario completamente nuovo perché consentirebbe all'Autorità Portuale di Genova di promuovere direttamente il Retroporto di Alessandria e superare così le difficoltà di natura istituzionale e politica che ne stanno rallentando la realizzazione. Poiché potrebbe essere colta dall'Autorità Portuale di Genova – che egli presiede – l'opportunità offerta dal citato art. 46, prosegue il Presidente Merlo, egli reputa opportuno rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio d'amministrazione della Retroporto di Alessandria s.p.a., in modo da evitare di venirsi

a trovare in una situazione imbarazzante qualora, come Presidente dell'Autorità Portuale di Genova, dovesse azionare il citato art. 46.

Egli invita pertanto a proseguire la discussione di tale argomento nel successivo punto all'ordine del giorno.

**Presa d'atto delle dimissioni di Amministratori e loro sostituzione.**

L'Assemblea prende atto della dichiarazione del Presidente Merlo, che dalla discussione che segue viene condivisa da tutti gli astanti, e condivide il motivo che lo ha indotto a rassegnare le dimissioni; inoltre lo ringrazia per l'attività fin qui svolta nell'interesse sociale in detta qualità ed apprezza che egli, pur dimessosi da Presidente, intenda permanere nella carica di Consigliere.

Tutti gli intervenuti, inoltre, sollecitano Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. ad indicare il nome di un nuovo Consigliere d'amministrazione in sostituzione del Dott. Cacciatori, da tempo dimissionario, così come lo Statuto sociale e i patti parasociali prevedono che ogni Azionista debba fare; a meno che la stessa Finpiemonte Partecipazioni non preferisca rinunciare a fornire tale indicazione, rimettendo al Consiglio d'amministrazione piena libertà nella cooptazione di un nuovo Consigliere.

Il Dott. Groff precisa che Finpiemonte Partecipazioni ha proceduto a diversi bandi al fine di ricevere manifestazioni d'interesse per la copertura dell'incarico di Consigliere della Retroporto di Alessandria, ai quali non è stata però seguita alcuna risposta.

A questo punto l'Assemblea affronta la questione della sostituzione del Dott. Merlo alla Presidenza del Consiglio d'amministrazione della Società, auspicando che a rivestire tale incarico venga nominato un soggetto che sia espressione del territorio piemontese, in grado di mediare tutti gli interessi gravitanti intorno alla realizzazione del Retroporto di Alessandria e che alla nomina si possa giungere nel minore tempo possibile per evitare che si protragga l'attuale situazione di incertezza e di stallo.

L'On. Repetto propone quindi all'Assemblea di procedere nel più breve tempo possibile alla ricerca di un'autorevole persona che potrebbe svolgere la funzione di

Presidente e, fino a quando tale persona non verrà individuata, al fine di garantire la normale operatività della Società, di nominare quale Presidente il Consigliere Paolo Filippi.

Sull'argomento segue un'ampia ed esauriente discussione, al termine della quale l'Assemblea, all'unanimità e con la sola astensione del diretto interessato, delibera di nominare quale Presidente del Consiglio d'amministrazione della Società il Consigliere Paolo Filippi il quale, presente, ringrazia per la fiducia accordatagli e dichiara di accettare la carica.

L'Assemblea infine, all'unanimità, delibera di rinviare ancora una volta la nomina di un Consigliere d'amministrazione in sostituzione del dimissionario Dott. Cacciatori, nell'attesa che Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. chiarisca le proprie intenzioni circa la designazione del sostituto.

#### **Varie ed eventuali**

Non vi sono altre materie in trattazione.

Null'altro essendovi da deliberare, e nessun altro avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 12, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente  
(Luigi Merlo)

Il Segretario  
(Marco Mortara Crovetto)